



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
Direzione Centrale della Finanza Locale



COMUNE DI SAN CIPIRELLO
Città metropolitana di Palermo

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

Art. 23 D.Lgs. 18/04/2016 n. 50 - Art. 14 DPR 5/10/2010 n. 207

**PROGETTO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI
ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL QUARTIERE CIRCOSCRITTO TRA
CORSO TRENTO, CORSO TRIESTE E VIA ALDO MORO**

- Relazione illustrativa
- Inquadramento territoriale
- Planimetria Generale
- Calcolo sommario della spesa
- Quadro Economico
- Prime Indicazioni sulla Sicurezza

IL RUP e progettista
Geom. SALVATORE SORISI

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO
- contenuti minimi e prime indicazioni -

1. Contenuti minimi generali

1.1 Il PSC é specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità; i suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni del decreto.

1.2. Il PSC contiene almeno i seguenti elementi:

a) l'identificazione e la descrizione dell'opera, esplicitata con:

- 1) l'indirizzo del cantiere;
- 2) la descrizione del contesto in cui é collocata l'area di cantiere;
- 3) una descrizione sintetica dell'opera, con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche;

b) l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza, esplicitata con l'indicazione dei nominativi del responsabile dei lavori, del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e, qualora già nominato, del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ed a cura dello stesso coordinatore per l'esecuzione con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi;

c) una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;

d) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento:

- 1) all'area di cantiere, ai sensi dei punti 2.2.1. e 2.2.4.;
- 2) all'organizzazione del cantiere, ai sensi dei punti 2.2.2. e 2.2.4.;
- 3) alle lavorazioni, ai sensi dei punti 2.2.3. e 2.2.4.;

e) le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, ai sensi dei punti 2.3.1., 2.3.2. e 2.3.3.;

f) le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva di cui ai punti 2.3.4. e 2.3.5.;

g) le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;

h) l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze é di tipo comune, nonché nel caso di cui all'articolo 104, comma 4; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi;

i) la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno;

l) la stima dei costi della sicurezza, ai sensi del punto 4.1.

1.3. Il coordinatore per la progettazione indica nel PSC, ove la particolarità delle lavorazioni lo richieda, il tipo di procedure complementari e di dettaglio al PSC stesso e connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS.

1.4. Il PSC é corredato da tavole esplicative di progetto, relative agli aspetti della sicurezza, comprendenti almeno una planimetria e, ove la particolarità dell'opera lo richieda, un profilo altimetrico e una breve descrizione delle caratteristiche idrogeologiche del terreno o il rinvio a specifica relazione se già redatta.

1.5. L'elenco indicativo e non esauriente degli elementi essenziali utili alla definizione dei contenuti del PSC di cui al punto 2.1.2., è riportato nell'allegato XV.1.

2. Contenuti minimi del PSC in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni.

2.1. In riferimento all'area di cantiere, il PSC contiene l'analisi degli elementi essenziali di cui all'allegato XV.2, in relazione:

a) alle caratteristiche dell'area di cantiere, con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;

b) all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, con particolare attenzione:

b.1) a lavori stradali ed autostradali al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori impiegati nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante;

b.2) al rischio di annegamento;

c) agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante.

2.2. In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC contiene, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi dei seguenti elementi:

a) le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;

b) i servizi igienico-assistenziali;

c) la viabilità principale di cantiere;

d) gli impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo;

e) gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche;

f) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102;

g) le disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92, comma 1, lettera c);

h) le eventuali modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali;

i) la dislocazione degli impianti di cantiere;

l) la dislocazione delle zone di carico e scarico;

- m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti;
- n) le eventuali zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.

2.3. In riferimento alle lavorazioni, il coordinatore per la progettazione suddivide le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed effettua l'analisi dei rischi presenti, con riferimento all'area e alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni e alle loro interferenze, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, facendo in particolare attenzione ai seguenti:

- a) al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- b) al rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
- c) al rischio di caduta dall'alto;
- d) al rischio di insalubrità dell'aria nei lavori in galleria;
- e) al rischio di instabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria;
- f) ai rischi derivanti da estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- g) ai rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- h) ai rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura;
- i) al rischio di elettrocuzione;
- l) al rischio rumore;
- m) al rischio dall'uso di sostanze chimiche.

2.4. Per ogni elemento dell'analisi di cui ai punti 2.1., 2.2., 2.3., il PSC contiene:

- a) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; ove necessario, vanno prodotte tavole e disegni tecnici esplicativi;
- b) le misure di coordinamento atte a realizzare quanto previsto alla lettera a).

3 - Contenuti minimi del PSC in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni ed al loro coordinamento

3.1. Il coordinatore per la progettazione effettua l'analisi delle interferenze tra le lavorazioni, anche quando sono dovute alle lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, e predispone il cronoprogramma dei lavori. Per le opere rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il cronoprogramma dei lavori ai sensi del presente regolamento, prende esclusivamente in considerazione le problematiche inerenti gli aspetti della sicurezza ed è redatto ad integrazione del cronoprogramma delle lavorazioni previsto dall'articolo 42 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

3.2. In riferimento alle interferenze tra le lavorazioni, il PSC contiene le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni; nel caso in cui permangono rischi di interferenza, indica le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

3.3. Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il coordinatore per l'esecuzione verifica periodicamente, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano ed in particolare il cronoprogramma dei lavori, se necessario.

3.4. Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, sono definite analizzando il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

3.5. Il coordinatore per l'esecuzione dei lavori integra il PSC con i nominativi delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi tenuti ad attivare quanto previsto al punto 2.4 ed al punto 3.4 e, previa consultazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, indica la relativa cronologia di attuazione e le modalità di verifica.

4 – Prime indicazioni

4.1 identificazione dei soggetti interessati

Descrizione dell'opera:	PROGETTO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL QUARTIERE CIRCOSCRITTO TRA CORSO TRENTO, CORSO TRIESTE E VIA ALDO MORO
Committente:	Comune di San Cipirello (PA) Corso Trieste n° 30 90040 San Cipirello (PA)
R.U.P. (responsabile unico del Procedimento):	geom. Sorisi Salvatore Corso Trieste n° 30 - 90040 San Cipirello (PA)
Progettazione esecutiva dell'opera e direttore dei lavori
Coordinatore per la sicurezza del lavoro in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (D/Lgs 494/96):
Periodo presunto delle lavorazioni	90 giorni

4.2 utilizzatori del piano

Il piano sarà utilizzato:

- ⇒ dai responsabili dell'impresa mandataria come guida per applicare le misure adottate ed effettuare la mansione di controllo;
- ⇒ dai lavoratori e in modo particolare dal loro rappresentante;
- ⇒ dal committente e dal responsabile del lavoro per esercitare il controllo;

- ⇒ dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori per l'applicazione dei contenuti del piano;
 - ⇒ dal progettista e dal direttore dei lavori per operare nell'ambito delle loro competenze;
 - ⇒ dalle imprese subappaltatrici e lavoratori autonomi operanti nel cantiere
- dalle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo del cantiere.

4.3 ambiti di responsabilità

COMMITTENTE O RESPONSABILE DEI LAVORI

1) nella fase di progettazione esecutiva dell'opera e in particolare al momento delle scelte tecniche, nell'esecuzione del progetto e nell'organizzazione delle operazioni di cantiere (comma 1, art. 3):

- si attiene ai principi e alle misure generali di tutela di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 626/1994;
- determina, altresì, al fine di permettere la pianificazione dell'esecuzione in condizioni di sicurezza, dei lavori o delle fasi di lavoro che si devono svolgere simultaneamente o successivamente tra loro, la durata di tali lavori o fasi di lavoro;

2) nella fase di progettazione esecutiva dell'opera, valuta attentamente, ogni qualvolta ciò risulti necessario, i documenti di cui all'art. 4, comma 1, lettere *a*) e *b*), (comma 2, art. 3); contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione esecutiva, designa (comma 3, art. 3):

- il coordinatore per la progettazione, che deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art.10;
- il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art.10;

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE

Durante la progettazione esecutiva dell'opera, e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte, il coordinatore per la progettazione:

1) redige o fa redigere il Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all'art. 12 e il piano generale di sicurezza di cui all'art. 13;

2) predispone un fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'Allegato II al documento U.E. 260/5/93

COORDINATORE PER LA REALIZZAZIONE

Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede a:

- assicurare, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute nei piani di cui agli artt. 12 e 13 e delle relative procedure di lavoro;
- adeguare i piani di cui agli artt. 12 e 13 e il fascicolo di cui all'art. 4, comma 1, lettera *b*), in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto all'art. 15;
- proporre al committente, in caso di gravi inosservanze delle norme del decreto, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto;
- sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, le singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

DATORE DI LAVORO

I datori di lavoro, i dirigenti ed i preposti, ognuno nell'ambito delle proprie responsabilità, stabilite dall'organigramma sopra citato, devono adempiere agli obblighi dell'art.4 del D.L. n. 626/94 modificato dall'art. 3 del D.L. n. 242/96 e quelli previsti dall'art.22 del D.L. n. 626/94 modificato in parte dall'art. 9 del D.L. n. 242/96.

DIRIGENTE

In particolare il dirigente dovrà effettuare fra l'altro:

- concreta attività di vigilanza sull'opera dei preposti;
- formulazioni di istruzioni per la migliore esecuzione dei lavori in sicurezza e per la pratica attuazione del piano di sicurezza infortuni;
- predisposizione di un adeguato servizio di manutenzione, controllo preventivo della efficienza ed idoneità delle macchine ed attrezzature necessarie per l'esecuzione del lavoro.

PREPOSTO

Data la sua costante presenza sul luogo di lavoro avrà i compiti di:

- vigilare sull'osservanza della pianificazione di sicurezza, ricordando agli addetti direttamente dipendenti gli elementi salienti ed i relativi pericoli individuati;
- ricordare i rischi previsti nella fase di progettazione del piano di sicurezza;
- richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme e delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza, segnalando tempestivamente al dirigente eventuali insubordinazioni da parte dei lavoratori;
- provvedere all'allestimento delle opere provvisorie stabilite e necessarie per la realizzazione dell'opera;
- vigilare sul comportamento dei lavoratori al fine di evitare che la loro condotta imprudente o negligente possa provocare eventi dannosi a sé od agli altri;
- segnalare, se nelle varie fasi di realizzazione dell'opera si presentino rischi non previsti nella valutazione iniziale;
- curare il mantenimento delle condizioni di sicurezza nel caso di lavorazioni interferenti che pregiudichino la sicurezza dei lavoratori;
- curare che i lavoratori non rimuovano, per usarlo in altri lavori, materiale utilizzato nelle varie opere provvisorie;
- far applicare elementi di parapetto, sbarramenti tavolati di protezione ove risultino mancanti o manomessi;
- controllare l'esecuzione delle opere sotto la sua supervisione;
- chiedere al dirigente i dispositivi di protezione individuali necessari agli operai, nonché la relativa formazione degli stessi mediante istruzioni specifiche;
- far usare i dispositivi di protezione agli addetti sottoposti al suo controllo.

LAVORATORE

Deve adempiere alle prescrizioni contenute nell'art.5 del D.L. n. 626/94, pertanto i compiti pratici di ogni lavoratore saranno tra l'altro:

- controllare a vista l'efficienza delle proprie attrezzature e delle dotazioni personali;
- eseguire il lavoro in conformità alle disposizioni avute;
- osservare tutte le disposizioni aziendali in materia di prevenzione infortuni contenute nel piano di sicurezza ed a loro portate a conoscenza;
- non eseguire arbitrariamente lavori che esulino dalla propria competenza;

- accedere ai soli posti di lavoro a loro riservati, cioè al solo personale autorizzato dall'impresa;
- rispettare le norme di circolazione interna indicate nei cartelli e servirsi degli appositi passaggi;
- non passare o sostare sotto carichi sospesi o in zone interessate da eventuali cadute di materiale dall'alto senza i relativi mezzi di protezione;
- non accedere in zone o locali nelle quali sia vietato l'accesso alle persone non autorizzate;
- mantenere perfettamente in ordine il proprio posto di lavoro e non lasciare chiodi, attrezzi, materiali sui passaggi od in posizione pericolosa per le persone in transito o sottostanti;
- curare il buono stato degli attrezzi, tanto delle teste, punte, lame o altre parti lavorative, quanto delle impugnature;
- non aprire armadi contenenti apparecchiature elettriche o deporvi all'interno materiale di qualsiasi genere;
- utilizzare i mezzi personali di protezione messi a loro disposizione secondo le istruzioni ricevute e segnalare l'eventuale inefficienza al preposto per la sostituzione;
- non consumare alcolici sul posto di lavoro;
- non consumare pasti in quantità eccessiva, poiché l'appesantimento della digestione può portare ad una diminuzione dell'attenzione;
- riferire al più presto ed esattamente ai propri superiori, in caso di presenza di pericoli e di infortunio subito o del quale sono stati testimoni e delle circostanze di accanimento dell'evento;
- far applicare elementi di parapetto, sbarramenti tavolati di protezione ove risultino mancanti o manomessi;
- non rimuovere, per usarlo in altri lavori, materiale utilizzato nelle varie opere provvisorie.

4.4 documentazione in cantiere

Tutta la documentazione di seguito prevista dovrà essere conservata in cantiere dal capo cantiere (preposto) e dovrà essere immediatamente disponibile per qualsiasi controllo da parte degli organi della vigilanza o del coordinatore per l'esecuzione. Presso gli uffici di cantiere, a scopi preventivi e per esigenze normative, dovrà essere mantenuta a cura del datore di lavoro copia della seguente documentazione:

DUCUMENTAZIONE RIGUARDANTE IL CANTIERE NEL SUO COMPLESSO

Licenze - Concessioni - Autorizzazioni - Denunce - Segnalazioni - Documenti		Note
1	Copia della Notifica Preliminare inviata alla ASL e alla Direzione Provinciale del Lavoro dal Committente.	Prima inizio lavori
2	Copia iscrizione alla CCIAA dei singoli appaltatori.	Ad appalto aggiudicato
3	Denuncia di nuovo lavoro all'INAIL dei singoli appaltatori.	Ad appalto aggiudicato
4	Registro infortuni, dei singoli appaltatori e subappaltatori.	Ad appalto aggiudicato
5	Copia eventuale di segnalazione agli enti competenti per lavori da eseguirsi in corrispondenza di linee elettriche.	Non ricorrente, in quanto le lavorazioni non avvengono in presenza di linee elettriche.

6	Schede tecniche tossicologiche per sostanze chimiche adoperate.	
7	Libro matricola dei dipendenti presenti in cantiere	
8	Dichiarazione dei singoli appaltatori del CCNL applicato e del regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, e dichiarazione sull'organico medio annuo(IMPS-INAIL-CASSA EDILE).	
9	Piano di Sicurezza Operativo di competenza di ogni singolo appaltatore.	
10	Piano di Sicurezza e coordinamento corredato degli eventuali aggiornamenti periodici.	
11	Deroga al D.P.C.M. 01.03.91, riguardante limiti massimi di esposizione al rumore	assunzione di responsabilità dell'impresa
12	Verbali di riunioni di coordinamento	
13	Programma lavori dettagliato di ogni singolo appaltatore.	

Macchine e attrezzature		Note
1	Libretto e omologazione apparecchi a pressione (compressori).	
2	Libretti di manutenzione e verifica delle macchine e attrezzature utilizzate in cantiere D.Lgs. 4 Agosto 1999 n. 359.	
3	Procedura gru interferenti.	
4	Verifica trimestrale funi e catene degli apparecchi di sollevamento.	

Opere provvisoriale - Ponteggi - Castelli di carico		Note
1.	Autorizzazione ministeriale e libretto ponteggio.	
2	Disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile del cantiere per ponteggi montati secondo schema tipo.	
3	Progetto ponteggio redatto da tecnico abilitato per ponteggi fissi montati in difformità dallo schema tipo.	
4	Progetto dei castelli di servizio, redatto da tecnico qualificato.	
5	Trabatello omologato	

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI SINGOLI LAVORATORI

Lavoratori presenti in cantiere		Note
1.	Registro delle visite mediche periodiche dipendenti	
2	Tesserino delle vaccinazioni antitetanica	
3	Certificati di idoneità dei lavoratori minorenni.	
4	Scheda di consegna dei DPI firmata per ricevuta da ogni lavoratore	

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI

Denunce - Segnalazioni - Documenti		Note
1	Certificazione antimafia	
2	Denuncia nuovo lavoro all'INAIL	
3	Copia iscrizione alla CCIAA	
4	Libro matricola dei dipendenti presenti in cantiere	
5	Registro infortuni	
6	Dichiarazione dei singoli appaltatori del CCNL applicato e del regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, e dichiarazione sull'organico medio annuo (IMPS-INAIL-CASSA EDILE).	
7	Copia piano di sicurezza e coordinamento sottoscritto dalla ditta subappaltatrice per conoscenza	
8	Relazione sulla valutazione dei rischi dell'impresa ai sensi D.L. 626/94	
9	Libretti di istruzione dei macchinari presenti in cantiere ed eventuali dichiarazioni CE	
10	Dichiarazione di conformità dei D.P.I. presenti in cantiere	

NOTA La mancata presentazione di tali documenti, ovvero la loro inadeguatezza, comporterà l'impossibilità ad accedere al cantiere e quindi la sospensione dell'inizio lavori.

4.5 analisi del contesto

Caratteristiche generali del sito	Trattasi di lavori appartenenti alla categoria prevalente delle opere impiantistiche su aree comunali.
Opere di sottosuolo presenti	Rete idrica e fognaria
Progetti indicanti la presenza degli impianti esistenti	Presenti
Rischi trasferibili all'esterno	Rischio: Polveri Provenienza: si Precauzioni: prescrizioni presenti nelle singole fasi lavorative Rischio: Rumore Provenienza: si Precauzioni: prescrizioni presenti nelle singole fasi lavorative

4.6 identificazione delle categorie e delle lavorazioni

Categoria	Descrizione	Importo
Impianto elettrico	Sostituzione dei corpi illuminanti con apparecchiature a LED	€ 42.000,00
	Adeguamento quadri	
	Ripristino linee di alimentazione	
	Installazione	
	Sistema di gestione TLC e SMART CITY	
	Ripristino sostegni	

4.7 valutazione dei rischi e costi di sicurezza

Saranno valutati dal coordinatore della sicurezza in fase di progettazione in occasione della stesura del PSC, sulla scorta delle lavorazioni indicate nel punto 4.6 e del computo metrico di cui al progetto esecutivo.

Il tecnico

Geom. Salvatore Sorisi